



INTERROGAZIONE

OGGETTO: richiesta chiarimenti circolare “Un posto a tavola” di Milano Ristorazione.

Premesso che

- nei giorni scorsi è giunta nelle case di alcune decine di migliaia di famiglie milanesi la nuova circolare di Milano Ristorazione sul servizio di refezione, denominata “Un posto a Tavola”;

Tenuto conto che

- nella circolare in prima pagina al punto 3 viene scritto che gli alunni residenti nel Comune di Milano presentando la certificazione Isee, possono usufruire di quote di contribuzione agevolate in base al reddito;
- viene indicato come termine ultimo improrogabile per la consegna dell'Isee la fine del mese di maggio;
- a pagina 6 viene scritto che per le scuole a tempo pieno i pagamenti potranno essere effettuati, al massimo, in 4 rate a differenza dell'anno scorso, quando veniva garantita la possibilità di pagamento anche in 10 rate;
- nelle ultime righe della circolare viene detto che non potranno accedere al servizio di refezione, a partire dal corrente anno scolastico 2010-2011, tutti coloro che alla data dell'iscrizione risulteranno inadempienti al pagamento delle quote di contribuzione per gli anni pregressi;

Considerato inoltre che

- nonostante in chiusura della seduta della Commissione Educazione e Servizi all'Infanzia del 4 novembre u.s. si era chiesto al Presidente di Milano Ristorazione, Prof. Michele Carruba, di tornare per un ulteriore incontro - visto e considerato che molti consiglieri non erano potuti intervenire per mancanza di tempo - da allora la Commissione non è stata più riconvocata per proseguire l'audizione del prof. Carruba;
- sul quotidiano La Repubblica del 31 dicembre 2009 l'Assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna parlava di 7 milioni di euro l'ammontare del credito vantato da Milano Ristorazione nei confronti delle famiglie insolventi. A ottobre 2008, l'Assessore Moioli aveva dichiarato al quotidiano Corriere della Sera che la somma si aggirava intorno a 8 milioni di euro. In Commissione Educazione, il 4 novembre 2009, il Presidente di Milano Ristorazione ha dichiarato che la morosità ammontava a 6 milioni di euro.

**Tutto ciò premesso,
si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:**

1. quali siano le quote agevolate, visto e considerato che, chi possiede un Isee superiore a 27.000 €, pagherà quanto chi non presenterà l'Isee perché non interessato alle quote agevolate;
2. per quale motivo si indichino quote agevolate visto che ciò può risultare fuorviante e visto che le quote sono semplicemente diversificate in base al reddito e la gratuità viene solo garantita a chi ha Isee inferiore ai 2000 €;
3. perché è stato deciso che le famiglie non potranno più pagare in dieci rate, ma solo in quattro;
4. perché è stato deciso che non potranno accedere al Servizio di Refezione Scolastica, a partire dal corrente anno scolastico 2010-2011, tutti coloro che alla data dell'iscrizione risulteranno inadempienti al pagamento delle quote di contribuzione per gli anni pregressi;
5. chi dovrà adoperarsi per evitare che i bambini, i cui genitori sono insolventi, non siedano a tavola con gli altri compagni di classe durante la distribuzione della refezione scolastica?
6. Se sarà possibile, per i bambini i cui genitori sono insolventi per una o più rate dell'anno precedente, mangiare cibo portato da casa o dovranno, forzatamente, uscire dalla scuola per rientrare al termine dell'orario di mensa;
7. come mai anche per quest'anno scolastico verranno distribuiti in ritardo i bollettini costringendo alcune famiglie a pagare due o tre rate assieme?
8. Quali sia l'ammontare preciso dei disavanzi degli ultimi anni causati da rette non pagate?
9. Per quali fasce di reddito si hanno le insolvenze maggiori?
10. Quali azioni si intendono intraprendere in merito alle modalità di recupero crediti?
11. Quante famiglie, a seguito della comunicazione di Milano Ristorazione del marzo 2009, sono state inserite nella fascia più alta perché non hanno presentato l'Isee o perché lo hanno presentato tardivamente?
12. Anche per quest'anno, chi non avrà a disposizione l'Isee 2010 sui redditi 2009 entro la data indicata nella circolare, potrà consegnare l'Isee dell'anno precedente?
13. Come mai negli ultimi anni dal 2005 al 2007 le segnalazioni di reclamo sono quasi raddoppiate?
14. Quante sono le segnalazioni di reclamo giunte per gli anni 2008 e 2009?
15. Come mai il 72% delle visite ispettive della Asl nel 2007, ultimo dato recuperato, non risultano conformi?
16. Quante sono le visite ispettive Asl non risultate conformi per gli anni 2008 e 2009?
17. Perché il costo del pasto pagato dal Comune di Milano a Milano Ristorazione è di €5,63 per le Scuole dell'Infanzia Comunali e di €4,43 per le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado Statali?

Infine, considerato che l'anno scolastico prevede 200 giorni di scuola, sulla base di 6 giorni di scuola alla settimana (pari a 33,3 settimane di scuola), quindi per il tempo pieno, che è su 5 giorni, i giorni di scuola sono 166,6, per quale motivo la quota di contribuzione annuale è calcolata su un numero di 176 pasti nell'anno per le scuole primarie e secondarie di primo grado, tenendo già conto di assenze, sospensione o riduzione del servizio per eventi eccezionali, come elezioni, scioperi e/o assemblee sindacali?

11 gennaio 2010